

VareseNews

Pompieri in ferie in Africa per costruire solidarietà

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2007

✖ Hanno preso ferie per un mese: che è un giusto periodo per distrarsi dalle fatiche e dall'adrenalina che un mestiere come quello di vigile del fuoco comporta. Quel mese però alcuni **vigili del fuoco del comando di Varese** l'hanno utilizzato non per spaparanzarsi al mare, ma per costruire una casa in **Zambia**.

Con i proventi del calendario che avevano realizzato l'anno prima, e con l'aiuto di privati generosi – in prima fila **Lucia Sanson, mamma di Andrea Imperiale** (unica donna nella foto di gruppo con i volontari), che ha voluto onorare così la memoria del figlio morto nello spaventoso incidente di Gazzada dell'anno scorso – i pompieri varesini sono volati **a metà giugno** alla volta di **Mazabuka**, un villaggio nella diocesi di Monze dove i varesini hanno inciso e incidono ancora ora molto.

✖ Innanzitutto, Mazabuka è nella diocesi di Monze, retta da un **vescovo di Varese**, Monsignor **Emilio Patriarca**. E nel villaggio di Mazabuka presta servizio **don Maurizio Canclini, da Besozzo** (foto): ed è proprio da lui – con la collaborazione attiva dell'associazione Amici di Don Emilio Patriarca e nell'ambito del "Progetto Africa" dei vigili del fuoco di Varese – che sono andati **Renato Spreafico**, caporeparto di Porto Ceresio, **Mauro Innocenti**, caposquadra di Cantello, **Michele Fiori** vigile del fuoco che presta servizio a Busto Arsizio (ma che non è nella foto di gruppo perchè a casa sua, in Sardegna, per qualche giorno) e infine **Antonio Selle**, di Varese, che è partito vigile del fuoco attivo come capo reparto ed è entrato in congedo il primo luglio, proprio mentre era in Africa: «Abbiamo festeggiato lì l'avvenimento, a biscottini – racconta Mauro Innocenti, che sfoggia al collo un amuleto chiaramente ricordo dell'esperienza, e spiega – Si tratta di una maschera africana, di buon auspicio. E' realizzata dai bambini dell'oratorio di Mazabuka: che la vendono e con i proventi raccolgono i fondi per la struttura».

✖ L'oratorio di Mazabuka è molto grande: fornisce scolarità e pasti a **circa 700 bambini al giorno**, che così possono avere una maggiore speranza di vita, e di vita migliore. **La casa che i vigili del fuoco hanno costuito**, fino al tetto, **servirà per i volontari che questa struttura la mandano avanti a turno**: quattro camere da due letti, due camere da un letto, due bagni, una cucina e una veranda per chi presta servizio là.

«Per me questo è solo l'inizio – promette Innocenti – conto infatti di ritornare l'anno prossimo, e sento che non sarò l'unico» con altre iniziative e altre cose da costruire, per quelle persone che: «Non semttono mai di ringraziarti anche delle cose più piccole – racconta il vigile del fuoco varesino, alla sua prima esperienza in Africa – come quei due che non smettevano mai di dirci **grazie perchè avevamo condiviso con loro un panino e una bottiglietta d'acqua minerale**. O quelle donne che **facevano da mamma a venti bambini a testa, orfani dell'aids** e che ci ringraziavano solo perchè eravamo andate a trovarle, avevamo voluto conoscerli, anche se non avevamo niente in mano».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

